



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia  
SEZIONE GIANNI CITTERIO medaglia d'oro al V.M.  
VIALE VITTORIO VENETO, 1 -20900 MONZA- MI  
TEL. 039-747091 FAX 039-2725008 e-mail: [monza@anpi.it](mailto:monza@anpi.it)  
Ente Morale: D.L. n.224 del 5 aprile 1945 C.F. 94547330152

## **8 settembre 1943 - 2013**

### **70° ANNIVERSARIO DELL'INIZIO DELLA GUERRA DI LIBERAZIONE**

Dopo aver ricordato il 25 luglio – caduta del regime fascista –

**DOMENICA 8 SETTEMBRE** si ricorderà l'ARMISTIZIO – presso la Sala Maddalena, via Santa Maddalena n.7 (Monza), alle ore 17.30 (ingresso libero).

#### **PROGRAMMA**

- Proiezione filmato Istituto Luce
- Testimonianze di PIERFRANCO BERTAZZINI e VITTORIO D'AMICO
- Lettura scenica: MORTE E RINASCITA DELL'ITALIA (voci recitanti: Lucia Ghisellini, Laura La Licata, Sabrina Visconti, Antonio Anelli, Roberto Arrigoni – allievi de La Scuola delle Arti di Monza). Testo a cura di Ettore Radice.

Il disorientamento degli Italiani dopo la fuga del re e del governo Badoglio da Roma, la resistenza dei soldati italiani all'aggressione delle truppe naziste, il rastrellamento e la deportazione degli italiani e degli ebrei, la nascita del Comitato di Liberazione Nazionale, la formazione delle brigate partigiane, gli Alleati e la guerra di liberazione dal nazifascismo.

Siamo convinti che la conoscenza della nostra Storia sia indispensabile per vivere consapevolmente l'attualità e concepire un futuro in cui i valori della libertà e della democrazia siano sempre presenti.

**PER NON DIMENTICARE:**

**DOMENICA 6 OTTOBRE 2013**  
**PELLEGRINAGGIO A MARZABOTTO**

**8 settembre 1943 – 25 aprile 1945**

**Guerra di Liberazione dal nazifascismo  
20 mesi di una guerra senza quartiere  
L'accanimento dei tedeschi contro gli italiani**

#### **ALCUNI AVVENIMENTI DOPO L'8 SETTEMBRE**

- **L'esercito italiano, rimasto senza ordini, si sfalda. 600.000 militari furono fatti prigionieri e avviati ai campi di concentramento in Germania e Polonia. 45.000 non sono più tornati.**
- **A Roma, Porta San Paolo, gruppi dell'esercito e civili tentano di fermare l'esercito tedesco senza riuscirci.**
- **A Cefalonia, in Grecia, la Divisione Acqui (10.000 militari) si rifiuta di cedere le armi ai tedeschi. Nella battaglia che ne seguì, 4.000 italiani furono fatti prigionieri ma in seguito furono tutti fucilati.**
- **A Napoli la popolazione si ribella all'occupazione tedesca e, dopo 4 sanguinosissimi giorni, gli insorti costringono gli occupanti ad abbandonare la città, salvando il porto dalla distruzione.**
- **Il Governo Badoglio riorganizza l'esercito italiano (Esercito di liberazione Nazionale) e dichiara guerra alla Germania a fianco degli Alleati anglo-americani.**
- **Nell'Italia centro-settentrionale, dopo la liberazione di Mussolini, nasce la repubblica Sociale Italiana e si costituiscono altre formazioni para militari come la Decima Mas, la Muti, le Brigate Nere, la Guardia nazionale repubblicana e altre. L'esercito era al servizio dei tedeschi.**
- **Ex militari, scampati alla cattura dopo l'8 settembre, renitenti alla leva della repubblica sociale e antifascisti si riuniscono e nascono le formazioni patriottiche e partigiane.**

**Altre tragedie colpirono la popolazione civile:**

- **Fine anno 1943: fucilazione dei 7 fratelli CERVI**
- **335 trucidati alle Fosse Ardeatine**
- **Massacro della popolazione di Boves (Cuneo)**
- **Massacro della popolazione di Sant'Anna di Stazzema**
- **67 fucilati a Fossoli**
- **42 fucilati a Fondo Toce**
- **125 impiccati alla Cascina Benedicta (Appennini)**
- **Battaglia di Megolo (Repubblica dell'Ossola)**
- **1836 persone massacrate a Marzabotto (vecchi, donne e bambini)**

**Queste sono le tragedie più note ma ogni paese e ogni città ebbero i propri martiri. Anche nell'Italia centrale la ritirata tedesca lasciò migliaia di morti.**

**Durante gli scioperi del marzo 1944, tedeschi e fascisti si accanirono contro gli operai: ne deportarono a migliaia nei campi di sterminio come gli ebrei. Pochi fecero ritorno.**

**Nella guerra di Resistenza morirono:**

**46.000 tra partigiani e patrioti di cui 15.000 uccisi nelle stragi. La popolazione italiana fu a fianco dei partigiani e dei patrioti nel combattere per la fine della guerra e per la libertà.**

**ONORE E GLORIA AI CADUTI PER LA LIBERTÀ'**